

Il vescovo di Noto va alla guerra contro i Pokemon

di Minervina Schirripa | Agosto 18, 2016 | 11:51



Tra questi vi troviamo anche il **Vescovo di Noto**, comune italiano di 23 913 abitanti della provincia di Siracusa in Sicilia, il quale ha espresso parole piuttosto dure e critiche nei confronti di tale gioco definendolo " **diabolico**" oltre che " *un sistema totalitaristico come quello nazista che crea allarme sociale*".

Il vescovo non si ferma solo alla condanna verbale, infatti ha dichiarato di essere pronto ad intraprendere un'azione legale per " *preservare la sicurezza sociale degli uomini e delle donne della Terra*". Davvero un gioco di questo tipo rappresenta un pericolo, oppure si tratta della "solita" crociata contro i videogame? **Antonio Staglianò** contro i **Pokemon** continua. Ecco perché, da tutto il mondo, giungono notizie di persone che compiono azioni avventate mentre sono completamente immersi nel gioco: un ragazzo francese è entrato in una base militare in Indonesia, un turista tedesco ha scavalcato la recinzione entrando di notte nel Colosseo, due ragazzi canadesi hanno sconfinato negli Usa e sono stati arrestati, una 19enne è stata sorpresa mentre guidava contromano a Firenze. Il direttore dell'Istituto di Gestalt HCC Italy paragona quindi l'app alla grande diffusione dell'LSD negli anni Settanta: " *L'uso di questo allucinogeno - spiega - era sostenuto dall'idea umanistica di sviluppare il potenziale umano*".

News Noto: il **vescovo di Noto**, **monsignor Antonio Staglianò**, non apprezza la nuova **app Pokémon GO**, che da qualche mese impazza nel nostro paese e che vede gruppetti di giovani riunirsi in angoli delle nostre città per catturare virtualmente i **pokemon**.